

Entered as second class matter July 3rd, 1903 at the postoffice at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Publisher every Saturday, 1 arre Vt. Subscription One year \$1; Six months 0,50; Three months 0,25 c. Single copy 2 cents. C. Abate Publisher.

Follia! la gran parola della volta umana! Follia, osar pensare con indipendenza e vivere del proprio pensiero! Follia, rifiutare di curvare dinanzi a una regola, di bruciare il suo granello d'incenso agli idoli, e, avendo tutto un mondo nel cervello, tentare di relizzarlo! Questa follia, che le persone "sagge" non sanno concepire, fu la follia di Luisa Michel.

Rimessa in liberta', parti' per l'Inghilterra, paese monarchico, ma libero; in cui si muore ciononostante di fame. La' to devo rivederla due anni piu' tardi. Fino all'annistia del '95 noi tutti, proscritti, abbiamo vissuto accanto a lei; e la trovammo invariabilmente o nel suo alloggio in "Huntley street" o nella sua casetta di "East Dulwich", sempre valorosa e devota come in Francia e nella Nuova Caledonia, e pronta a rispondere "presente!" al primo suono di tromba delle umane rivendicazioni.

Si udira' mai questo squillo di tromba? In qual giorno, in qual paese, i diseredati cominceranno a vivere, finiranno di essere poveri, sfruttati, scherniti, carne da lavoro e carne da cannone? L'era delle rivendicazioni e' chiusa per sempre per la razza umana?

L'avveuire conserva su cio' il suo segreto e ciascuno di noi puo' rispondere come vuole a queste domande. Comunque, se, piu' tardi, questo popolo, che l'ha alternativamente schernita ed amata, conosciuta e misconosciuta, si destera' come altre volte per rinnovare e trascinare verso destini migliori il vecchio mondo, la severa e gentile figura di Luisa Michel gli apparira' al primo levarsi come una bandiera di vittoria.

CARLO MALATO.

Sempre vigliacca la reazione.

Luisa Michel dopo aver dovuto sopportare, vivente, lo scherno, la prigione e quasi la fuellazione dei reazionari, morta, e' l'oggetto del supremo oltraggio.

Enrico Rochefort, il piu' bel tipo del saltimbanco politico, il quale fu gia' compagno di deportazione della Michel, e che sfrutto' sempre la di lei bonta' ed ingenuita', ha tentato di accaparrare le spoglie della impenitente rivoluzionaria, per fare, a spese dei nazionalisti, i funerali.

Ma il tentativo e' fallito.

Il cadavere della "Vergine Rossa" e' patrimonio di quanti hanno sincere aspirazioni rivoluzionarie. Essi soli la porteranno alla dimora estrema: essi soli ne tesseranno l'elogio funebre e nella evocazione della donna scomparsa, tireranno esempio e coraggio per le lotte future.

Sempre vigliacca la reazione.

U.

Alle Madri

E' a voi o madri che rivolgo la mia semplice e disadorna parola, a voi che avete il compito di infondere l'educazione del cuore alla nuova generazione, a voi cui incombe il compito di coltivare il gentil giardino dell'infanzia, dove le tenere pianticelle del-foggi saranno domani robusti alberi, che dovranno sostenere la lotta contro le bufere sociali, che dovranno resistere alla corruzione invadente e purificare il terreno della umanita' dalla zizzania parassita che vive a spese di chi tutto produce.

Allevateli questi futuri uomini nel sentimento forte della loro propria individualita': sgombrate i loro piccoli cervelli dalla nebbia fatale dei pregiudizi, teneteli lontani dal prete il cui viscido contatto ve li disturba, fate che prendano amore al bello, al buono e soprattutto al vero. Insegnate loro che tutti gli uomini sono fratelli e che la guerra fatta per ordine di chi li governa e' un delitto: fate loro conoscere che l'uomo e' nato libero e che nessuno ha diritto di imporgli la propria volonta'; dite loro che tutto cio che esiste e' frutto di chi lavora, di chi ha lavorato, e che solo chi lavora e chi lavorera' ha diritto di prender parte al banchetto della vita.

Fate loro conoscere l'enorme ingiustizia che grava sull'umanita', la disuguaglianza che divide gli esseri umani in oppressi ed oppressori, fate loro comprendere che cio' non puo' e non deve essere e che essi, i vostri bimbi, fatti uomini dovranno unirsi ai loro fratelli di miseria e con loro lottare fino alla vittoria che condurra l'umanita' alla vera ed integrale emancipazione.

Cultivatrici del gentile giardino dell'infanzia questo e' il vostro compito: Eseguitelo con cura, con tutto l'entusiasmo che puo' infondere in voi l'amore materno, e l'umanita' ve ne sara' riconoscente.

IRREF.

TRA LIBRI E RIVISTE

Per cura dell'Unione Italiana fra Tessitori in Providence, R. I., e' uscito il primo numero del giornale corporativo "Il Tessitore".

E' un giornale di propaganda operaia che promette bene, anzitutto per il carattere battagliero che fin da questo primo numero rileva.

Noi facciamo un numero conforato i nostri migliori auguri e lo raccomandiamo ai nostri lettori.

Marco Stasiata: "Il Demone della donna".

Pietro Gori: "Umanita' e Militarismo".

Questi nuovi opuscoli si trovano in vendita presso il nostro Circolo di Studi Sociali, al prezzo di 5 soldi caduno.

SQUAIATO!

L'illustre Professor Teofilo Petriella che corregge Ferri, ne scrocca interi periodi e si proclama modestamente da se' uno dei migliori oratori degli Stati Uniti, si e' squagliato e si ricusa al contraddittorio che noi gli abbiamo offerto e che egli aveva fin qui fatto le mostre di accettare.

Le scuse che mendica ORA, al render dei conti, sono un poema d'amenita'. I suoi padroni non gli danno il permesso domenicale, non ha quattrini pel viaggio, non vuole che si rinnovino qui i luttuosi incidenti dell'ottobre 1903, non..... e a infilare il rosario dei proibitivi, per cui i lavoratori di Barre non rudianno la voce dell'illustre Professore ci vorrebbe una settimana.

E sono cosi' seril che lo stesso Petriella non vi ha pensato mai prima d'ora, neppure quando al nostro invito rispondeva con manifesta jattanza abbandonando la scelta del luogo e della data del contraddittorio.

L'illustre Professore che corregge Ferri e ne scrocca gli scritti e si proclama da se' uno dei migliori oratori degli Stati Uniti non e' dunque che un cialtrone infingardo, in cui la presunzione stupidamente boriosa e' superata soltanto dalla ignoranza sesquipedale, piramidale, incurabile.

Lo vedremo anche meglio al prossimo numero. L'abbandoniamo per ora alla compassione del pubblico ed alle condoglianze del suo millionario patrono Mr. Strobel.

G. PIMPINO.

Un Inganno

Una nota apparsa sui giornali socialisti francesi, el annuncia che la contessa Warrick, una disoendente di una delle piu' grandi famiglie d'Inghilterra, la quale, in questi ultimi anni aveva dimostrato grande simpatia per il movimento operaio inglese, intervenne efficacemente in pro della candidatura dei membri del "Comitato per la rappresentazione operaia", e' diventata socialista e si e' iscritta alla "Social democratic federation".

In una recente conferenza, la Warrick, ha dichiarato, che nei tempi nei quali viviamo, tempi di compromessi e di rinnuci di coscienza, che perfino traviano le Trades-Unioni inglesi, e' felice di appartenere ad una organizzazione socialista, la sola che si sia sempre mantenuta correttamente sul terreno dei principi, applicandoli alla vita d'ogni giorno.

Parecchie organizzazioni social-democratiche riconosciamo, dei diversi paesi; ne conosciamo vita e miracoli, eppure nessuna possiamo dire e' restata incolore dalle accuse giustamente formulate di "compromessi e di rinnuci di coscienza". Tutte sono corrose dal morbo, che diremo fatale.

Che la Warrick abbia proprio trovato la perla rara?

Non lo crediamo. Per il fatto solo che la "Social democratic federation", ha nel suo programma la conquista dei pubblici poteri e ritiene il parlamentarismo come il mezzo principale per arrivare al socialismo, siamo costretti affermare che la neo-socialista si e' grandemente ingannata sulla moralita' della federazione scelta.

La lotta elettorale, il parlamentarismo, sono cose troppo immorali, perche' rimangono incolore dalla infezione coloro che le usano.

LO ZIO VIAGILIO.

L'AUTORITA' NON CAMBIA

Noi siamo in preda alle discordie politiche e religiose.

Gli uni ne gioiscono e cercano di pescare in quest'acqua torbida. Gli altri disperano, e non vedono un rimedio che nell'arrivo al potere del loro partito.

Essi non pensano che il loro partito non fara' altro che cambiare il personale dirigente; esso gettera' all'opposizione coloro che erano al potere, ed elevera' al potere coloro che erano alla opposizione.

Ma il nuovo regime sara' cosi' autoritario' cosi' intollerante, cosi' centralizzatore quanto lo era quello che lo precedette al potere. Esso non sara' contro gli uni, bensì contro gli altri.

Non saranno piu' i medesimi gli oppressi, gli esclusi dai posti lucrativi, coloro che protesteranno. Gli oppressori diventeranno gli oppressi.

E dopo? Quale cambiamento sara' operato nel regime politico e sociale? E quale miglioramento ne sara' risultato?

Il nuovo personale, avendo piu' lungamente atteso, avra' i denti piu' lunghi; avendo per se' il diritto del piu' forte, risultato della vittoria ottenuta, sara' piu' esigente e bisognera', ancora una volta, aumentare le imposte per saziarne gli appetiti.

Certamente vi sara' questo di cambiato. Puo' questo bastare a soddisfare i bisogni del popolo?

Non lo crediamo troppo.

Abbiamo pagato le spese della grande monarchia di Luigi XIV, poi della Rivoluzione, poi dell'Impero, poi di altre monarchie e di altri imperi; ora paghiamo le spese della repubblica conservatrice e della repubblica radicale.

Eppure una cosa resta assolutamente la medesima, che mai non cambia, — si e' che noi paghiamo sempre piu'.

E. DEMOLINS.

Sempre dolore. Questo pare il destino degli uomini. Non bastano i colpi volgari delle avversita' sociali a traviare, ad affievolire l'animo sereno dei ribelli; vi si aggiungono, piu' tristi, altrimenti sanguinose, le sventure famigliari.

Una di queste e' capitata al carissimo nostro compagno Luigi Galleani.

La sua mamma, la buona

OLIMPIA

non e' piu'. Una crudele malattia l'ha tolta all'affetto del marito e dei figli.

Mandiamo a tutti le nostre piu' fervide condoglianze ed al compagno Luigi, il nostro sincero incoraggiamento.

I compagni della CRONACA SOVVERSIVA.

A PROPOSITO DELL' "IDEA CAMMINA"

CARA CRONACA!

Concedimi un po' di spazio tanto utile alla propaganda, per dire quattro parole della serata passata all'Opera House—sabato 14 u.s. Saro' breve.

L' "Idea Cammina", riveduta dall'autore rappresentata per la seconda volta lasciava a desiderare una buona serata di divertimento intellettuale.

Invece?..... non so l'impressione avuta dal rimanente del pubblico, ma lo me ne andai alla fine del dramma stufo e nauseato.

Come alla prima rappresentazione, il primo ed il secondo atto furono eseguiti discretamente, ma invece d'incontrare nel pubblico l'entusiasmo della prima volta che fu rappresentata, trovarono i soliti motteggi della solita parte del pubblico ignorante, dal cervello ottuso e perciò screanzato.

Il terzo atto fu un vero zibaldone, eseguito con poca serietà, incompreso dal pubblico, castrato dall'autore.

Il prete, non contento di far la parte di gesuita traditore, quando Titi dopo aver accettato i denari per la fuga di Davicu ne domanda la benedizione, si abbandona a toccamenti alfonsini che ledono totalmente la serietà dell'azione e invece di produrre nel pubblico la nausea derivata dal tradimento provocano il riso ed i motteggi, rendendo nel contempo ridicola l'azione stessa. Il dramma era diventato farsa. Nell'ultima scena, Davicu, ferito, esala l'ultimo respiro e cade morto. Titi, addolorata per avere contribuito all'assassinio e per la perdita dell'essere amato si getta sul cadavere per spargere una lagrime, per fare le ultime scuse a quel corpo esangue e l'ignoranza orassa fa ridere la solita parte del pubblico per il quale il teatro non sara' mai un godimento intellettuale.

Per non dilungarmi troppo taccio della poca serietà usata dagli esecutori in genere, a parte Titi, e della lezione mandata troppo poco a memoria.

Ma ho detto, che l'ultimo atto fu dall'autore castrato, e mi spiego. Nella critica fatta dalla "Cronaca Sovversiva", alla prima rappresentazione, Pimpino dice all'autore che nell'ultimo atto avrebbe dovuto essere piu' conciso ed infatti tolse di sana pianta, tutta la scena precedente al ferimento di Davicu. Ma in compenso ci fece gustare per una seconda volta i vaneggiamenti del ferito, con una lunga sequela di bimbi e donne laore e scalz, ripetendoci, a noia; "Sorgete" e le altre prime frasi di canti anarchici, che avrebbe fatto meglio a lasciarli nel Canzoniere dei ribelli.

In conclusione: per il terzo atto, i pomidori fradici avrebbero fatto un buon servizio, dal pubblico al palcoscenico, e dal palcoscenico al pubblico(1).

V. LAFFARGO.

(1) Non per voler mettere in dubbio le impressioni del compagno Laffargo, ma per debito di verita' dobbiamo dichiarare che alle due rappresentazioni assistette un nostro redattore, il quale, specie per quanto riguarda il terzo atto del dramma dal sig. Caminita, non riporto' le medesime impressioni del Laffargo.

Note di Propaganda

LAUREL, N. H.—Lavoratori Italiani, vi facciamo noto che la sera dell'11 corr. si costituiti in Laurel, N. H., un Circolo Libertario, collo scopo di portare fra il popolo lavoratore, l'istruzione e la propaganda dei principi moderni, in vista della nostra integrale emancipazione.

L'oppressione politica e la schiavitù economica, delle quali siamo vittime, hanno raggiunto un limite insopportabile e contraria alle nostre aspirazioni. Lavoratori. Scutiamoci dall'inerzia che ci avviliisce!

E' necessario che il proletariato di qui si muova, si interessi del movimento internazionale, faccia causa comune cogli sfruttati di tutti i paesi e si prepari alla realizzazione della societa' libertaria desiderata.

La sede del Circolo Libertario e' al Caldera Hall e sara' aperto tutte le sere a tutti coloro, che desiderano prendere parte alle riunioni, discussioni e lettura dei nostri periodici.

Un cordiale invito a tutti.

IL CIRCOLO LIBERTARIO.

CRONACA LOCALE

BARRE E DINTORNI

FESTA PRO' ALBERTO CHECCHI.—La sera dell'11 del prossimo febbraio, per iniziativa degli organizzatori delle feste famigliari, avra' luogo al Miles Hall una festa da ballo a favore di A. Checchi.

PRO VITTIME POLITICHE.—Il Comitato "Pro vittime politiche" costituitosi in seno alla locale Sezione "Arte Edilizia Italiana" rende noto che ha fissato la sera del 4 marzo p.v. per la festa a beneficio delle vittime della reazione italiana. Trattandosi di nobilissima manifestazione di solidarieta' v'e' da augurarsi e da credere che in quella sera non vi sia in Barre altro trattenimento che ne diminuisca il carattere e l'importanza.

PER LA RIFFA DEL FUCILE.—I compagni di qui e di fuori che hanno ricevuto tickets per la riffa di un fucile a due canne a beneficio della "Cronaca Sovversiva", sono vivamente pregati a farne tenere l'importo o gli inventurati a Ottavio Granai, P. O. Box 97, avanti il 27 Gennaio corrente, dovendosi a tale data procedere all'estrazione ed al rendiconto.

Sottoscrizione per riacquistare il materiale tipografico della "Cronaca Sovversiva"

Anche per questo numero, la "Cronaca" esce con mezzo foglio. Pero', merco' l'attivita' cosciente ed efficace dei compagni, questo stato irregolare non tardara' ad aver fine.

Intanto annunciamo, per una prossima data, la pubblicazione di un numero speciale in otto pagine.

Gaetano May 50 00, A. Cavalazzi 10,00, A. Bianchi 10,00, Massone 10,00, Bottelli 10,00, Broggi 10,00, S. Frontini 5,00, Perlati 5,00, Mainini 5,00, E. Malnati 5,00, P. Catto' 5,00, V. Crolla 5,00, Moc 20,00, E. Rizzi 5,00, Ludovico 5,00, Leo Comi 5,00, Trentini 5,00, Crosto 5,00, C. Franz 5,00, A. Frediani 5,00, O. Granai 15,00, Souvarine 5,00, Laffargo 5,00, A. Casellini 5,00, S. Casellini 5,00, A. Novi 15,00, G. Magnaghi 5,00, Vochini 5,00, C. Fabbricotti 5,00, Induni 15,00, C. Abate 5,00, Galli Antonio 5,00, G. Movalli 5,00, P. Monti 5,00, M. Rizzi 5,00, C. Giudici 5,00, Vizzigi 5,00, Fontana Giuseppe 10,00, Giacomo Giudici 5,00, Titei 5,00, Zini 5,00, Gaetano Colombo 10,00, A. Piroli 10,00, O. Boffino 5,00, Crosto 5,00

(Continua)

Totale \$ 355

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Barre Vt.—P. Negroni 1,00, B. Cadenazzi 0,50, A. Catto' 0,50, G. Ferrari 1,00, P. Cattaneo 0,50, G. Bizzozero 0,50, G. Lizzari 0,25, G. Frontini 1,00	5,25
Montpelier, Vt.—E. Caslani	0,50
St. Louis, Mo.—A. Chiesa	1,00
Campbird, Colo.—B. Botti	2,00
Quincy, Mass.—G. Fruzzetti	1,00
Rolley, Pa.—F. Caslani 0,50, A. Zuccolotto 0,50	1,00
Latrobe, Pa.—C. Caielli	1,00
New Port, R. I.—L. Bernieri	0,25
Columbus, Ohio.—L. Ferrari	1,00
Frontenack, Kans.—L. Brun	1,00
Totale abbonamenti \$ 14,00	

SOTTOSCRIZIONE

Barre, Vt.—In del Mainin tutt young com-m'e' limit 0,60, Cantando e bevendo in casa Catto' 0,60, Trovati 0,05, Giocando al "Pool" 0,10, Un vagabondo 2,25, Serafino e Co. 0,50, Un orologio alla riffa 5,00	
G. Bizzozero 0,50, Rizzi 2,00, Clerici Fell 1,00, In casa Gerbetti 0,75, Cardini 0,50, Mai 0,50, Vochini 2,00, Sacchi 0,50, L. Albizzate 1,00, Fra compagni riuniti da Serafino 0,55, L. Boni 1,00, G. Ferrari 2,00	21,40
Williamstown, Vt.—Avanzo in casa Gasparnard 1,30, Gasparnard 0,25, Paraco 0,15, Avanzo settemezzo in casa Adalgisa 0,06, Un anarchico forzato 0,10, L'idea di Williamstown 0,08, V. Laffargo e Celeste Rossi 0,50	2,44
Harduivok, Vt.—S. Serena salutando il compagno Bottelli 0,25, C. Moretti 0,25	0,50
Greensburg, Pa.—M. Bassani 0,25, Mangia group 0,10, P. Iosini 0,15, Pimpromptina 0,05, C. Bassani 0,05, E. Galazzi 0,25, P. P. 0,05, P. Iosini 0,15	1,05
Bush, Ill.—T. Verna	0,50
Quincy, Mass.—R. Campana 0,50, V. Sulmonte 0,50, A. Inello 0,50, G. Vanelli 1,00, A. Monti 1,00, R. Campana 1,00, G. Fruzzetti 1,00, N. Domenichetti 1,00, V. Sulmonte 1,00, A. Inelli 0,50, G. Vanelli Fruzzetti 1,00	10,00
Latrobe, Pa.—C. Caielli	0,25
Frontenack, Kans.—F. Cordola	0,50
Saginaw, Mich.—A mezzo A. Banca	10,00
Totale Sottoscrizione \$ 46,64	

RESOCONTO AMMINISTRATIVO DEI N.1 3-4 dal 15 al 28 gennaio 1905

Entrate. Abbonamenti \$ 14,00	
" Sottoscrizioni " 46,64	
Entrata totale 58,64	
Uscita. N. 3 " 46,30	
" " 4 " 33,25	
Uscita totale 79,55	
Differenza passiva " precedente	11,91
	84,8
Totale deficit \$103,71	

PICCOLA POSTA

Quincy, Mass.—E. Fruzzetti.—Ringraziamenti a te ed ai tuoi generosi collaboratori.

East Orange, N.Y.—G. Ottimo—Prendiamo nota del tuo nuovo indirizzo.

Columbus, Ohio.—L. Ferrari.—Ti risponderemo mediante cartolina.

Santa Barbara, Cal.—A. Seevema—Appena ci arriveranno ti spediremo la copia chiestaci.

AI COMPAGNI.—Parecchie ordinazioni di opuscoli abbiamo ricevuto in questi giorni. Causa l'incendio, che ci distrusse le pubblicazioni della nostra biblioteca, non possiamo dare corso immediato a queste ordinazioni. Preghiamo i compagni di pazientare, pur continuando ad inviarti le loro ordinazioni, ancora qualche giorno, che' tutto sara' rimesso in regola.

